

***Information to be published and
maintained on websites as per
SFDR-level I Art. 10(1) and SFDR-level II
Art. 23 and Art. 37-49 for
a SFDR-Art. 9 product***

VERSION HISTORY		
DATE	LAST UPDATE	MAIN CHANGES
03/12/2024	28/06/2024; 01/01/2023	Amendments related to changes of the NEF Prospectus

Sustainability-related disclosures

Following the entry into force of the COMMISSION DELEGATED REGULATION (EU) 2022/1288 of the European Parliament and of the Council of 6 April 2022 (the “**SFDR-level II**”) supplementing Regulation (EU) 2019/2088 of the European Parliament and of the Council (the “**SFDR-level I**”) with regard to regulatory technical standards specifying the details of the content and presentation of the information in relation to the principle of 'do no significant harm', specifying the content, methodologies and presentation of information in relation to sustainability indicators and adverse sustainability impacts, and the content and presentation of the information in relation to the promotion of environmental or social characteristics and sustainable investment objectives in pre-contractual documents, on websites and in periodic reports, as amended, which forms part of the EU's package of measures relating to environmental, social and governance issues, NEAM (hereafter referred to as “**NEAM**” or the “**Management Company**”) is committed, inter alia, to publish on its website information in compliance with chapter IV of SFDR-level II.

Sintesi

- **Nome del Comparto: NEF Ethical Global Trends**
Identificativo della persona giuridica (LEI): 549300DNUKGH7RL05J13
- Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile: L'analisi di non arrecare un danno significativo (“**DNSH**”) condotta da Niche Asset Management Ltd. (il “**Gestore degli Investimenti**”) prende in considerazione l'effetto negativo di una singola società beneficiaria degli investimenti inclusa nel portafoglio, in base all' indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità. L'analisi dei principali effetti negativi (“**PAIs**”) condotta dal Gestore degli investimenti prende in considerazione l'effetto negativo dell'intero portafoglio, in base a una serie di fattori stabiliti dall'SFDR livello II. Il Comparto considera e mitiga gli effetti negativi dei propri investimenti sulla società e sull'ambiente attraverso una combinazione di processi interni come il rating ambientale, sociale e di governance (“**ESG**”), le strategie di esclusione, l'analisi DNSH, l'analisi delle Controversie, l'analisi delle Garanzie Minime, l'engagement e l'analisi dell'evoluzione del principale effetto negativo (“**PAI**”). Un test DNSH viene eseguito a posteriori in modo indipendente dalla Società di Gestione sull'intero portafoglio con cadenza almeno trimestrale.
- Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario: Il Comparto adotta un approccio sostenibile agli investimenti, investendo esclusivamente in società che possono, direttamente o indirettamente, contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (“**SDGs**”) definiti dalle Nazioni Unite. Tutte le società devono avere un punteggio SDG positivo valutato dal Gestore degli Investimenti attraverso la propria analisi di sostenibilità, mentre ogni componente del portafoglio deve superare il test SDGs eseguito dal Gestore degli Investimenti.
La Società di Gestione monitorerà la conformità alla definizione di investimento sostenibile che si basa sul contributo ad uno o più SDG o che ha un certo allineamento agli obiettivi della Tassonomia UE.
- Strategia di investimento: Questo Comparto mira ad investire principalmente in azioni emesse da società con profili Ambientali, Sociali e di Governance di buona qualità e che contribuiscono al raggiungimento degli SDG definiti dalle Nazioni Unite. L'obiettivo di

investimento sostenibile viene perseguito su base continuativa nell'ambito del processo di investimento.

- Quota degli investimenti: Il Comparto investe almeno l'85% del proprio patrimonio netto in investimenti sostenibili. All'interno di questa categoria, il 100% del patrimonio del Comparto è costituito da investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.
- Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile: Il contributo all'obiettivo d'investimento sostenibile è monitorato su base continua nell'ambito del processo d'investimento, in particolare attraverso l'analisi degli SDGs e il punteggio SDG del Gestore degli Investimenti. La conformità degli investimenti agli obiettivi sostenibili è monitorata su base trimestrale dalla Società di Gestione, attraverso uno screening quantitativo e un processo di revisione approfondita che consentono alla Società di Gestione di verificare se le attività sottostanti sono investite secondo la strategia di sostenibilità.
- Metodologie: Il raggiungimento degli obiettivi sostenibili viene misurato dal Gestore degli Investimenti attraverso una valutazione del punteggio di impatto SDG, della buona governance delle società beneficiarie degli investimenti, del rispetto degli standard internazionali e del rispetto dei principi DNSH. La Società di Gestione si affida a fornitori esterni di dati ESG per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile, i principi DNSH e di buona governance e il rispetto degli standard internazionali.
- Fonti e trattamento dei dati: Il Gestore degli Investimenti utilizza dati provenienti da fornitori di dati di terze parti e dall'analisi interna dei dati pubblici delle società beneficiarie degli investimenti. La qualità dei dati è garantita dall'analisi della coerenza temporale e dall'analisi di aggregazione del settore. La Società di Gestione si affida anche a due fornitori di servizi e alle informazioni pubbliche delle società per effettuare il proprio monitoraggio.
- Limitazioni delle metodologie e dei dati: Il Gestore degli Investimenti e la Società di Gestione si basano su dati forniti da fornitori di dati di terze parti che potrebbero essere distorti a seconda della loro metodologia. Tuttavia, sia il Gestore degli Investimenti che la Società di Gestione fanno il possibile per verificare tali dati, indagando su presunte incongruenze.
- Dovuta diligenza: Il Gestore degli Investimenti effettua un'adeguata due diligence degli investimenti in relazione ai rischi di sostenibilità delle sue strategie di investimento secondo un approccio basato su tre fasi. La Società di Gestione procede inoltre a una due diligence annuale del Gestore degli Investimenti delegato per valutare la conformità con l'impegno assunto nel documento precontrattuale, il processo di investimento ESG e la performance di sostenibilità del Comparto.
- Politiche di impegno: Il Gestore degli Investimenti si impegna a coinvolgere le società beneficiarie degli investimenti ogniqualvolta si presentino elementi critici e si assicura che i voti siano espressi in modo sostenibile. La Società di Gestione incoraggia il Gestore degli Investimenti a svolgere un ruolo attivo.
- Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile: Non è disponibile alcun indice di riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi, come definito all'articolo 3, punti (23a) e (23b), del Regolamento (UE) 2016/1011.

No significant harm to the sustainable investment objective

While the principal adverse impacts ("PAIs") analysis run by Niche Asset Management Ltd. (the "Investment Manager") takes into consideration the negative impact of the whole portfolio, according to a number of factors set by the regulator (named Adverse sustainability indicators), the do not significant harm ("DNSH") analysis takes into consideration the negative impact of a single investee company included in the portfolio, according to the same above-mentioned factors (Adverse sustainability indicators). The focus of the DNSH analysis run by the Investment Manager is not the intensity recorded for each factor, but its dynamics. To resume, it is important that the investee company demonstrates an improving trend, that shows that the company is gradually minimizing the negative impact of its business.

The Investment Manager considers and mitigates adverse impacts of its investments on society and environment through a combination of internal process like environmental, social, governance ("ESG") rating, exclusion strategies, DNSH analysis, Controversies analysis, Minimum Safeguards analysis, engagement and PAI evolution analysis.

Regarding Table 1 Principal Adverse Impacts are taken into account in the different processes as shown in the following table:

Principal adverse impacts	ESG Score	Exclusion strategy	DNSH analysis	Minimum Safeguard	Controversies	Engagement	PAI evolution analysis
1. GHG emissions	Yes		Yes			Yes	Yes
2. Carbon footprint	Yes		Yes			Yes	Yes
3. GHG intensity of investee companies	Yes		Yes			Yes	Yes
4. Exposure to companies active in the fossil fuel sector		Yes	Yes			Yes	Yes
5. Share of non renewable energy consumption and production	Yes		Yes			Yes	Yes
6. Energy consumption intensity per high impact climate sector	Yes		Yes			Yes	Yes
7. Activities negatively affecting	Yes		Yes		Yes	Yes	Yes

biodiversity sensitive areas							
8. Emissions to water + (Emissions to Water / revenues)*	Yes		Yes			Yes	Yes
9. Hazardous waste ratio + (hazardous waste / revenues)*	Yes		Yes			Yes	Yes
10. Violations of UN Global Compact principles and Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises			Yes	Yes	Yes	Yes	Yes
11. Lack of processes and compliance mechanisms to monitor compliance with UN Global Compact principles and OECD Guidelines for Multinational Enterprises			Yes	Yes	Yes	Yes	Yes
12. Unadjusted gender pay gap			Yes		Yes	Yes	Yes
13. Board gender diversity			Yes			Yes	Yes
14. Exposure to controversial weapons (antipersonnel mines, cluster munitions, chemical weapons and		Yes	Yes			Yes	Yes

biological weapons)							
---------------------	--	--	--	--	--	--	--

*The delegated Investment Manager will also consider those two PAIs as a % of revenues, not just on absolute value (tons).

Those processes are used to verify to what extent the company works to minimise the negative impact of its business.

The sustainable investments are aligned with the OECD Guidelines for Multinational Enterprises and the United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights ("**UNGPs**"), including the principles and rights set forth in the eight fundamental conventions identified in the International Labor Organization's ("**ILO**") Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work and the International Bill of Human Rights, based on third-party providers, and/or controversies analysis and/or investee company's management feedback. Should violations occur in these areas, the Investment Manager will first engage with the company and then, if the violation persists, a liquidation procedure for the investment will be enacted.

In addition, to confirm that the Sub-Fund's sustainable investments do not significantly harm any environmental or social sustainable investment objective, a DNSH test is run ex-post independently by the Management Company on the Sub-Fund's portfolio at least quarterly. The DNSH test is based on several pillars among which:

- Norm-based screen: to identify issuer based on the issuer's link with any breaches of international standards notably the OECD Guidelines for Multinational Enterprises, and the United Nations Guiding Principles ("**UNGP**") on Business and Human Rights are used in decisions on sustainable investments;
- Activity-based screen: the screening out of issuers based on their participation in activities with significant negative impacts on society or the environment;
- Sustainability indicators: to ensure that minimum environmental, social and governance characteristics are attained; and
- PAI evolution: quantitative data (where available) on PAI indicators is used to evaluate whether an issuer is involved in activities that cause significant harm to any environmental or social objective.

Sustainable investment objective

The Sub-Fund seeks to invest mainly in stocks issued by companies with good quality of ESG profiles and contribute to the achievement of the Sustainable Development Goals ("**SDGs**") as defined by the United Nations understanding that SDG compliance is a prerequisite for the investment. The Sub-Fund has a sustainable approach to the investments by only investing in companies that can, directly or indirectly, help the achievement of the SDGs, as stated by the UN.

All companies must have an SDG score assessed by the Investment Manager through its own sustainable analysis while each component of the portfolio has to pass the SDGs test performed by the Investment Manager.

Finally, this Sub-Fund has not designated a reference benchmark for the purpose of attaining the sustainable investment objective.

Investment strategy

The Sub-Fund seeks to invest mainly in stocks issued by companies with good quality of Environmental, Social and Governance profiles that contribute to the achievement of the Sustainable Development Goals as defined by the United Nations as described in the following sections.

The Investment Manager analyses the practices used by the companies in the domains of environmental, social and governance on a continuous basis as part of the stock selection process, as one of the instruments to minimize the negative impact of the investments.

The first step in the investment strategy is the application of exclusion criteria. An exclusion list⁽¹⁾ will be made of companies that are to be excluded as follows:

- Companies involved in any activities related to controversial weapons;
- Companies with important revenue generated from services/products which are oriented toward armaments or warfare;
- Companies involved in the cultivation and production of tobacco;
- Companies in violation of the United Nations Global Compact (UNGC) principles or the Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises;
- Companies whose main business activity is carried out in any of the following business areas:
 - o Gambling
 - o Adult entertainment
 - o Coal
 - o Integrated Oil and Gas
 - o Oil and Gas Exploration and Production
 - o Oil and Gas Drilling
 - o Oil-related Services and Equipment

The Investment Manager will follow the exclusion list as per the above elements.

If an issuer falls into any of the above mentioned categories after investment, the Investment Manager should sell the relevant security within a reasonable timeframe. However, they may continue to be held, if consent has been obtained from the Management Company.

Moreover, the Sub-Fund will not invest in companies that are in breach of the OECD Guidelines for Multinational Enterprises, ILO standards, UNGPs, or United Nations Global Compact ("**UNGC**"), based on third-party providers, and/or controversies analysis and/or investee company's management feedback. Should violations occur across any company held in the portfolio, the Investment Manager will first engage with the company and then, if the violation persists, a liquidation procedure for the investment will be enacted.

The second step consists in assessing the ESG profile of the company through both:

¹ The Sub-Fund's « Exclusion List » is in accordance with the Climate Transition Benchmark (CTB) as per letter a) to c) of article 12 of Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1818.

- a quantitative analysis, based on a variety of ESG issues provided by Refinitiv. This is based on a “best in class” methodology that allows to hold companies in sector with high carbon footprint that are nonetheless needed to the communities, provided that those companies stand out for in terms of ESG practices. This methodology is well combined with the already mentioned exclusion policy in order to exclude sectors that the fund deems negative and not absolutely necessary.
- a qualitative analysis made by the Investment Manager to verify the reliability of the data of the provider. When the Investment Manager finds material mistakes or incongruencies, it reperforms the ESG analysis according to its proprietary model, conceptually consistent with Refinitiv, and proposes it to the Management Company for approval.

All issuers must have an ESG rating from Refinitiv above a minimum threshold (single C plus –, i.e., companies in the upper part of the second quartile of the Refinitiv classification, that include firms with satisfactory relative ESG performance) and the average ESG portfolio rating should be above a minimum threshold (65).

The Investment Manager will not invest in ESG unrated securities. In case ESG rating is not available from Refinitiv, ESG rating based on the Investment Manager's own internal rating or other sources can be used only with the prior explicit authorization of the Management Company and only if properly disclosed. The Investment Manager can also invest in companies that are below such a minimum rating (single C plus Refinitiv), provided that the company is judged pivotal in the achievements of one or more SDGs and that the low ESG rating from Refinitiv can be contradicted by the Investment Manager own research and ESG rating.

All investments are subject to good governance policy (sound management structures, employee relations, remuneration of staff and tax compliance) while taking into account the size, the risks and the resources of the company. Additionally, to ensure the respect of good governance, the Sub-Fund will only invest in publicly traded company as a minimum safeguard, as several policies and audits are taken place before a company goes public. Issuer minimum Governance pillar score should not be below 25 according to Refinitiv or equivalent as per the Investment Manager internal score.

The Sub-Fund may invest up to 10% in other UCITS or UCIs. Those funds are included solely when all the following conditions are met:

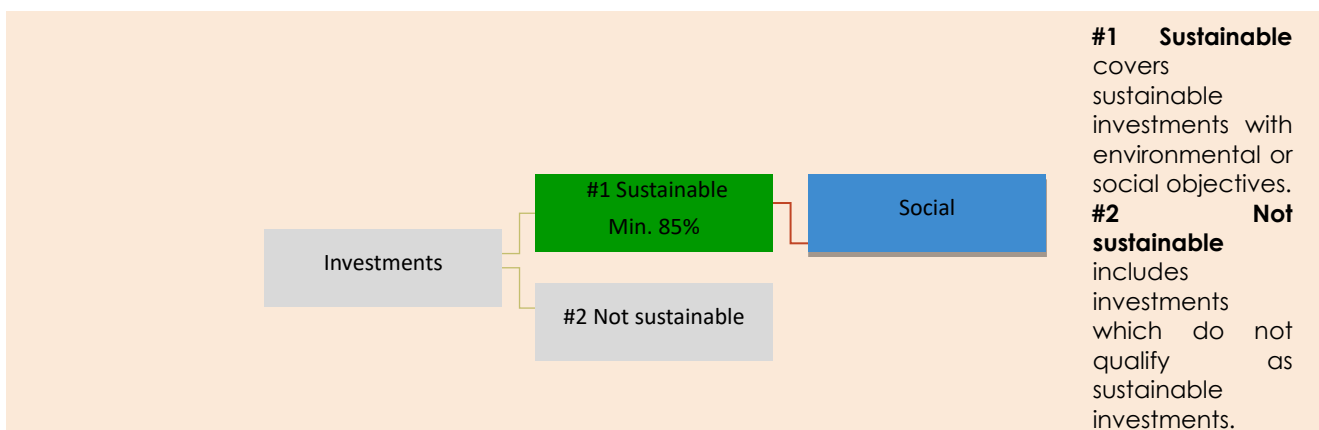
- They are at least classified as article 8 funds according to Regulation (EU) 2019/2088 (“**SFDR-level I**”) and have a 100% commitment to invest in sustainable investments (excluding cash and hedging derivatives);
- They consider principal adverse impacts of its investment decisions on sustainability factors.

The third step consists in measuring the positive contribution the investment has to the UN SDGs, as further described in the below section “*Methodologies*”.

Proportion of investments

This Sub-Fund invests at least 85% of its net assets in investments with a direct exposure in investee entities that are sustainable (#1 Sustainable).

Within this category, 100% of the Sub-Fund's assets are sustainable investments with a social objective.



Monitoring of the sustainable investment objective

The contribution to the sustainable investment objective is carried out by the Sub-Fund on a continuous basis as part of the investment process (i.e. in line with the exclusion policy, it is continuously enacted through portfolio monitoring) notably through the SDG analysis and SDG score.

The sustainable investments are monitored through a different set of compliance mechanisms. The SDG compliance is a prerequisite for the investment.

In particular the Management Company, on a quarterly basis, runs a first quantitative screening and a detailed review process on the assets held by the Sub-Fund to determine the percentage of the sustainable investments. More details about the screening performed by the Management Company can be found in section "Methodologies".

Once the first quantitative screening is run, the Management Company asks the Investment Manager to provide evidence regarding the investments that did not pass the quantitative screening either for lack of data or because have not met some of the quantitative criterias checked. Based on the evidence sent by the Investment Manager and compared to the data stemming from third-party data providers, the Management Company issues an opinion on the sustainability of the concerned investment.

Methodologies

The following indicators are used by the Investment Manager to assess the attainment of the sustainable investment objective:

- The percentage of investee companies with a positive SDG score, based on the Investment Manager proprietary methodology. The SDG analysis is based on a proprietary process to verify whether and to what extent the companies are

instrumental to the achievement of the sustainable goals as defined by the UN. The analysis is carried out for each individual company and consists of three different stages:

- business exposure: the percentage of revenues that are directly related to SDGs;
- repercussion: the analysis of the positioning of the company in the SDGs related business and by the analysis of its SDGs functionality. The positioning analysis is related to how much the company is needed for this SDG related business to continue smoothly (the market share in the area of activity is very important). The SDG functionality represents the "intensity" of the SDG exposure, its importance for the SDGs achievements.
- growth attitude: whether and how much the company is investing in the SDG business, making it grow.

Then, those three different scores are entered into a matrix to define whether the company can be considered SDG related and at what extent.

- The percentage of investee companies which the Investment Manager engaged upon their functionality to Sustainable Development Goals and the minimization of their negative impact during the year; and
- The percentage of holdings that are in violation of the, ILO standards, or, UNGPs.

Furthermore, the Sub-Fund shall exclude all of the following companies from its eligible universe:

- Companies involved in any activities related to controversial weapons;
- Companies with important revenue generated from services/products which are oriented toward armaments or warfare;
- Companies involved in the cultivation and production of tobacco;
- Companies in violation of the United Nations Global Compact (UNGC) principles or the Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises.

The Management Company on a quarterly basis runs ex-post independently checks and considers that, in order to be classified as sustainable investment, an investment should either:

1. Be aligned with the EU Taxonomy objectives. A company can be qualified as sustainable investment in case it has more than 20% of its revenues aligned with the EU Taxonomy, or
2. Contribute positively to one or more United Nations Sustainable Development goals (UN SDG) targets. Despite UN SDG targets both environmental and social matters, the ultimate target revolve around human society development in a sustainable way, therefore is meant to contribute to a social objective, or
3. Be a Green Bonds, Social Bonds, Sustainable Bonds, or bonds linked to Sustainable / ESG / SDGs projects which is meant to contribute to a social or environmental objective depending on the nature of the bond. Such bonds should follow guidelines concerning the use of proceeds such as ICMA or CBI or other recognized independent party.

Regarding point 2, the positive contribution is determined usually by using ISS SDG impact rating. However other equivalent SDG impact analysis could be used. ISS SDG impact rating

ranges from -10 to +10. To contribute positively the ISS SDG impact rating should be at least 2.

The ISS SDG impact rating is based on 3 pillars:

- Product and services identify contribution or obstruction to SDGs, based on revenues. The score is ranging from -10 to +10 based on the percentage of revenues contributing or obstructing with the goal, +10 imply a 100% contribution.
- Operations management: evaluate impact along the value chain, based on corporate ESG practices and impact. The score is ranging from -10 to +10.
- Controversies: identify alleged or verified failure to respect norms that obstruct SDG. The score ranges from 0 (no controversies) to -8 (large negative controversies).

Once these 3 ratings are compiled for each goal, both operation management and controversies are added together and compared to the product and services score. Then the following logic is applied: Highest positive score if only positive scores, Lowest negative score if only negative scores, sum of the positive and the negative score in case of mixed scores.

To assess the good governance of a company, the issuer should be listed on a major stock exchange, as it requires several audits and assessments before it can go public. In addition, the issuer should also have a minimum Governance ESG rating of 25 or higher. In case no rating is available for the issuer, or the rating is below the minimum score the issuer does not pass the first quantitative screen, there is a chance that it could pass the second screen. In order to do so, the Investment Manager should provide evidences that the company has a good governance to the Management Company. The elements provided will be reviewed by a risk analyst that will give a recommendation to the Management Committee which could approve it or not.

- The DNSH principal is based on 5 main pillars:
 1. ESG minimum rating should equal or higher than 41.67 from Refinitiv or D+ from ISS to pass the first screen. In the event that the issuer is not covered, or the score is lower than expected the Investment Manager should provide the Management Company with evidences that the company has an equivalent high ESG rating to pass the second screen. The elements provided will be reviewed by a risk analyst that will give a recommendation, which the Management Committee could approve or not.
 2. NBR Overall Flag: this flag from ISS assigns an overall Red, Amber, or Green flag to an issuer based on the issuer's link with any breaches of international standards. A security with a "Red" flag does not pass the first screen, some evidences are requested to the Investment Manager to have his opinion. The documents sent by the Investment Manager are then reviewed by a risk analyst that will summarize the elements given plus some additional research and will give his recommendation about the sustainability of the security, which the Management Committee may, later on, approve it or not.
 3. Controversial Weapons Involvement (APM, CM, Bio, Chem): this flag from ISS provides a T/F indication of whether the issuer has verified involvement in anti-personnel mines, cluster munitions, chemical weapons or biological weapons. If the flag highlights "True" the security have to be sold by the investment manager as this is forbidden.
 4. Fossil Fuel - Involvement (PAI): this factor provides a T/F indication of whether the issuer is involved in the fossil fuel sector according to ISS. In such case, the security is then

passed through a second quantitative check and at least one of the below conditions should be valid in order to pass the first screen:

1. Are the Climate total emissions Intensity (GHG) (Total CO2 emissions/ Total revenues) of the investee company better than its peers' industry average? In such case the screen is passed.
2. Did the company have set GHG reduction targets, which are ambitious enough? In such case the screen is passed.
3. Did the PAI indicators, notably related the GHG emissions, improved over time. In such case the screen is passed.

In the case an issuer is not covered or does not pass the above conditions, then evidence and explanations, including evidence on the PAIs improvement, are requested to the Investment Manager. Based on evidence sent by the Investment Manager and data coming from the Management Company service providers and/or public information, NEAM risk team will give his opinion about the sustainability of the security to the Management Committee that may approve it or not.

A list of all the investments that do not qualify as sustainable according to the first quantitative screen will be sent to the Investment Manager asking to provide evidence regarding the criteria not met by the security. Based on evidence sent by delegated Investment Manager and data coming from the Management Company service providers and/or public information NEAM risk team will give his opinion about the sustainability of the security. This opinion will need to be confirmed or not during the Management Committee. Evidence of PAIs improvement will be collected for securities not passing the first screen in regard to any of the DNSH criteria.

Data sources and processing

Investment manager level

(a) the data sources used to attain sustainable investment objective of the financial product

The Investment Manager uses the following data sources:

- the SDG analysis is based on public data processed by the Investment Manager;
- the exclusion process uses multiple information sources, including: Refinitiv, the Freedom in the World report (Freedom House), The Financial Action Task Force (FATF), the EU Sanction List, UK Sanction List, internal analysis, industry report, financial statements analysis;
- the valuation of sustainability risk is based on Refinitiv data and on internal analysis (internal analysis data are derived from firm sustainability reporting, if available, or from other sources like company management, company website, third parties' sources);
- the engagement process is conducted through many channels and duly formalized (emails, calls, videocalls, meetings, standardized or personalized forms on sustainability).

(b) the measures taken to ensure data quality

The sustainability team of the Investment Manager reviews the quality of the data obtained by the Refinitiv in the course of its analysis. This is made through outliers data analysis (data that are significantly lower or higher than the average are double-checked), through time consistency analysis (the Investment Manager takes into consideration the period to which the data are referred to be sure that there is consistency in the comparison) and through industry

aggregation analysis (Refinitiv creates cluster of companies in order to assign a score based on ranking within this cluster; the Investment Manager verifies that the cluster is comparable and homogeneous).

(c) how data are processed

In the case of Refinitiv, the data processing is automatic in order to reduce the risks of incorrect transcription. In the case of internal analysis, which is mostly based on the analysis of firm's reporting by the dedicated sustainability team, the data are processed manually, subject to final cross-review by the team members.

(d) the proportion of data that are estimated

The Investment Manager has a preference for reported data. The Investment Manager will rely on estimated data on ancillary basis, in extreme cases like those relative to lack of an update from the company or in case it found data that are clearly blunted and no opportunity of direct contact with the company is possible.

Management Company level

(a) the data sources used to attain sustainable investment objective of the financial product

The Management Company, in his role of monitoring the sustainable investment objective, uses the following data sources:

- the SDG analysis provided by ISS Datadesk. In case the issuer is not covered by ISS Datadesk or if the Investment Manager does not agree with ISS data, the Investment Manager should provide NEAM with a detailed SDG analysis;
- the exclusion process uses: Refinitiv;
- the valuation of sustainability risk is mainly based on Refinitiv data and ISS Datadesk data. Whenever the issuer's sustainability risk cannot be measured by neither Refinitiv nor ISS Datadesk, the Investment Manager is requested to submit his internal ESG score and analysis which is further analysed by NEAM and compare with other ESG ratings providers and others public information.

(b) the measures taken to ensure data quality

The quality of the data is ensured by the comparison of different data service providers available at Management Company level (Refinitiv and ISS) as well as through the comparison with delegated Investment Manager's evidence and public information.

(c) how data are processed

In the case of Refinitiv and ISS the data processing is automatic. In the case data are processed manually, the Management Committee of the Management Company is reviewing the analysis performed by the risk team to ensure a final cross-review.

(d) the proportion of data that are estimated

In some cases, companies are limited in what information they can disclose and estimates need to be made. For this reason, data providers regularly estimate data points, with continuous improvements being made to the coverage and methodology. The Investment

manager and the management company itself makes no estimates of sustainability indicators. The need for estimates will decrease continuously, in part due to the expansion of sustainability-related reporting obligations for companies, for example in relation to the criteria for the EU Taxonomy.

Limitation to methodologies and data

The Investment Manager and the Management Company rely predominantly on third-party ESG data providers for equity issuers. They have no direct control on the data collected. However, the Investment Manager makes best effort to verify those data, investigating apparent incongruences. In addition, it should be considered that the different data providers use different methodologies to collect their data, which cannot be fully disclosed as to protect the intellectual property rights of the considered data provider.

Regarding third-party managed UCIs, both the Investment Manager and the Management Company rely on the pre-contractual annex of the targeted UCIs, meaning that the data is dependent on the ability of the third-party UCIs to be aligned to its pre-contractual annex.

In terms of SDG analysis, the Investment Manager uses a clear and disclosed proprietary SDG analysis. As such this can yield different results compared to other SDG analysis. The Management Company, in its role of monitoring the sustainable investment, uses ISS as data-provider, hence it is ensured a further degree of control.

For what concerns the violation of the OECD Guidelines for Multinational Enterprises, ILO standards, UNGPs, or UNGC, the analysis relies also on third-party providers, and/or controversies analysis and/or investee company's management feedback. For what concerns the third-party providers, the data obtained bear the same limitations disclosed about third-party data providers. The Management Company, in its role of monitoring the sustainable investment, uses partially different data-providers, hence it is ensured a further degree of control.

In order to verify the attainment of the sustainable investment objective, the Investment Manager and the Management Company use different data providers, increasing the reliability of data.

The main limitation to the methodologies and data sources is referred to the absence of information from the listed companies with respect to the PAIs. Data are often not available or difficult to assemble, especially in the case of emerging markets. This affects the process of PAI analysis and of PAI aggregation and reporting. Then, the ESG data related to PAI can differ from one provider to another due to different methodological approaches.

The Investment Manager expects the level of disclosure to improve significantly within a few years, given the pressure from the investment community to demand more and better information from listed companies. In the meantime, the Investment Manager will engage with the companies to improve the communication framework. This creates a positive spin in term of sustainability reporting of companies that are located in areas other than Europe where sustainability reporting is still fragmented. This applies significantly to small and mid-cap areas where Investment Manager aims to stimulate the sustainability communication awareness.

Due diligence

The Investment Manager assesses the issuer it considers eligible as per the investment universe by conducting an appropriate due diligence.

The Investment Manager has carried out an adequate investment due diligence process regarding the sustainability risks of its investment strategies.

To define whether or not a company contributes to the SDGs, the Investment Manager has created a three steps proprietary framework described in the section "Methodology" above and the portfolio is solely invested in companies that hold a positive SDG repercussion.

The ESG due diligence process is based on the approach called by European Banking Authority (EBA) as "*Exposure Method*", which focuses on how individual exposures perform on ESG factors. The indicators used for this assessment are arranged at company level, taking into consideration sector characteristics, with the aim to attain the specific sensitivities to ESG factors of different segments of economic activity. This systematic approach for classifying exposures according to their specific ESG attributes covers all three individual elements 'E', 'S' and 'G', both during stock selection and monitoring of investments.

The internal control takes places through a number of analyses managed by the Investment Manager: ESG integration policies, Exclusion policy, Do Not Significantly Harm analysis, Minimum Safeguard, Controversies analysis, and Engagement activities with investee companies. The external control takes place through: a) outliers data analysis (data that are significantly lower or higher than the average are double-checked); b) time consistency analysis (the Investment Manager takes into consideration the period to which the data are referred to be sure that there is consistency in the comparison); and c) industry aggregation analysis (Refinitiv creates cluster of companies in order to assign a score based on ranking within this cluster; the Investment Manager verifies that the cluster is comparable and homogeneous).

The Management Company also proceeds to an annual due diligence of the delegated Investment Manager to assess the compliance with the engagement taken in the pre-contractual document, the ESG investment process and the sustainability performance of the sub fund. The following points are assessed on yearly basis:

- ESG scoring methodologies
- ESG integration in Investment Process & RMP
- Exclusion policy
- Sustainable Investment Implementation
- Sustainable Investment alignment
- DNSH analysis
- PAI consideration in the Investment process
- Annex IV/V of SFDR-level II
- Engagement activity
- Policies on sustainable matters

All these topics are reviewed and are assessed qualitatively, from Bad to Very good; such analysis is presented and approved by the Management Committee and by the Board of Directors of the Management Company.

Engagement policies

The Investment Manager goal is to improve sustainability practices and communications through consistent and positive engagement. The Investment Manager will engage with the firms in all those cases where critical elements emerge from the ESG, DNSH, Minimum Safeguards and Controversies analysis in a way to understand the reason why the issues occurred and the firm's commitment to address them.

The Investment Manager ensures that votes are exercised in a sustainable manner, taking into account the Regulation (EU) 2019/2088 and the related regulatory framework.

The Management Company encourages Investment Manager to take part in the active and responsible role as shareholder in the companies the sub-fund(s) invest in with emphasis on sustainability, activity and responsibility.

Attainment of the sustainable investment objective

No EU Paris-aligned Benchmark as defined in Article 3, points (23a) and (23b), of Regulation (EU) 2016/1011 is available.